



Vita di Gherardo Miniatore Fiorentino.

VERAMENTE, che di tutte le cose perpetue, che si fanno con colori, nessuna più resta alle percosse de' venti, e dell'acque, che il Musaico. E ben lo conobbe in Fiorenza ne tempi suoi Lorézo Vecchio de' Medici, il quale come persona di spirito, e speculatore delle memorie antiche, cercò di rimettere in uso quello, che molti anni era stato nascoso; e perche grandemente si dilettaua delle pitture, e delle sculture, non potette anco non diletтары del Musaico. Laonde veggendo, che Gherardo allora miniatore, e cervello sofisticò cercaua la difficoltà di tal magistero, come persona, che sempre aiutò quelle persone in che i vedeua qualche seme, e principio, di spirito, e d'ingegno lo fauorì grandemente. Onde messolo in compagnia di Domenico del Ghirlandaio; gli fece